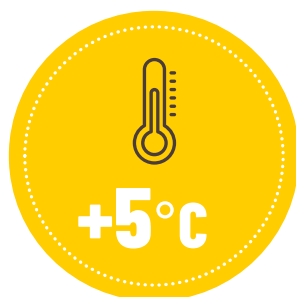


Introduction

1

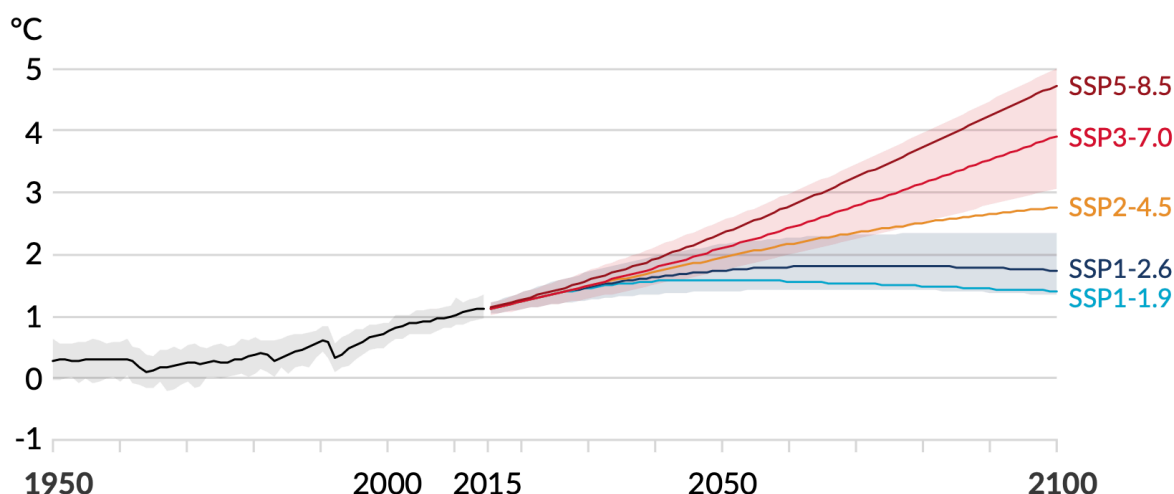


Plastimark® nasce nel 1995 con l'obiettivo di innovare e migliorare gli strumenti che da sempre accompagnano la spesa quotidiana. I suoi cestini e carrelli offrono una visione innovativa ai marchi della grande distribuzione e agli utilizzatori nei punti vendita.



Questo è il massimo aumento della temperatura terrestre previsto nel 2100 in assenza dell'adozione di misure importanti.

Proiezione della variazione della temperatura media a seguito di diversi scenari



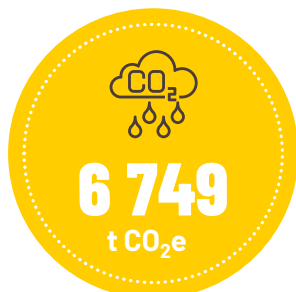
Fonte : GIEC, 1 ° gruppo di lavoro, 2021

Le conseguenze di questo cambiamento climatico sono già visibili e diventeranno più evidenti negli anni a venire.

Da protagonista impegnato, **PLASTIMARK** ha voluto fare il punto sulle proprie emissioni di gas serra e impegnarsi in un processo di transizione attraverso l'azione Diag Décarbon'action proposta da Bpifrance, in partenariato con ADEME e in collaborazione con l'ABC. Il supporto è stato fornito dalla società GLOBAL CLIMATE INITIATIVES e dal suo esperto di carbonio accreditato BPI France Victor Véron.

Résultats

2



E' il bilancio GES di PLASTIMARK
per l'esercizio 2023

Equivale a :

- alle emissioni all'anno di 682 francesi ;
- a 1 108 giri intorno alla terra in aereo ;
- alla combustione di 2 177 097 L di gasolio.

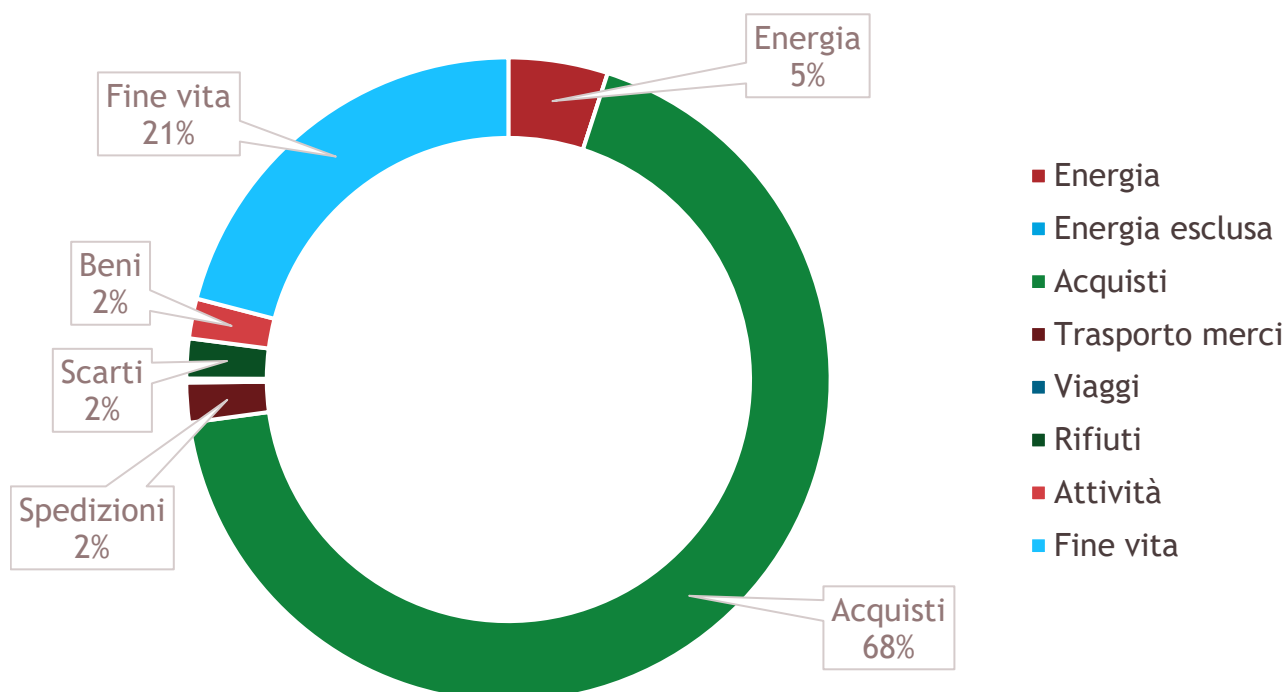
Indicatori chiave

0,74
kg CO₂e / € di CA

482
t CO₂e / utilizzato

5,7
t CO₂e / t plastica comprata

Distribuzione delle emissioni



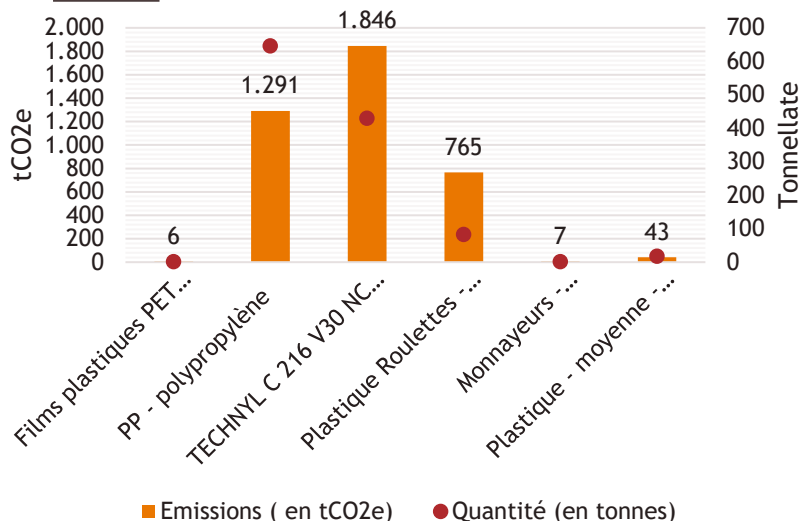
Il profilo delle emissioni GHG di PLASTIMARK è quello tipico di un'azienda del settore dell'industria della plastica: le problematiche principali riguardano gli acquisti (68%) e il fine vita dei prodotti venduti (21%).

Il tasso di incertezza è del 24%. PLASTIMARK è inserita in un processo di miglioramento continuo e il primo esercizio di Bilancio GES serve appunto per identificare le problematiche principali.

Analyses

3

1^{er} punto di emissioni : Acquisti (68%)

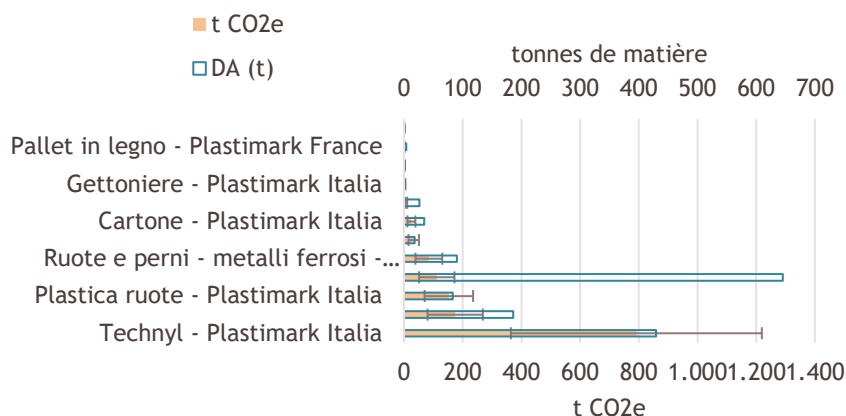


- La plastica è la principale fonte di emissioni di gas effetto serra di Plastimark nella categoria acquisti con quasi il 90% delle emissioni.
- Più in particolare, è il Technyl seguito dal Polipropilene e dal Nylon delle ruote a rappresentare la maggior parte delle emissioni.
- Per l'acciaio, sono le strutture che hanno la quantità di carbonio più importante

2^{ème} punto di emissioni : Fine vita (21%)

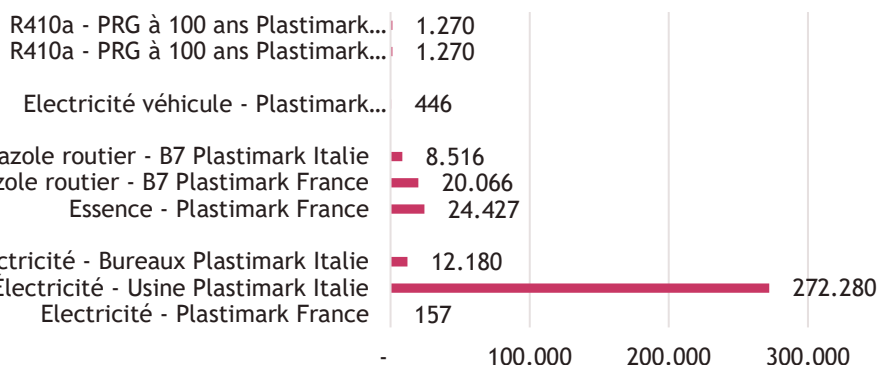
- Le emissioni legate al fine vita provengono principalmente e senza sorpresa da materiali provenienti dall'Italia
- Il solo Technyl rappresenta il 57% delle emissioni della categoria
- Seguito dall'acciaio delle strutture con il 13%
- E infine le ruote in plastica con circa l'11%.

Dettaglio sulla distribuzione delle emissioni kg CO2e



3^{ème} punto di emissioni : Energia (5%)

Dettaglio delle emissioni GES kgCO2e



- Le emissioni legate al consumo di elettricità rappresentano l'83% delle vostre emissioni energetiche e non energetiche
- La combustione di combustibili fossili rappresenta il 16% delle vostre emissioni non energetiche
- L'impatto maggiore è sul consumo elettrico dello stabilimento italiano: 80%

Plan de transition



Questo è l'obiettivo di riduzione delle emissioni relative di gas serra che PLASTIMARK si è posta per il 2030

TEMATICHE	AZIONI PRINCIPALI PREVISTE
 PILOTAGGIO	• Miglioramento continuo della contabilità carbone nella categoria acquisti • Implementazione del sistema Décarbon'Achat al fine di ottenere il PCF prodotto • Installazione di pannelli fotovoltaici da 600 kW (400 kW utili/anno) per autoconsumo
 CONCEZIONE ECOLOGICA	• Implementare la concezione ecologica generalizzata nostri prodotti • Approvvigionamento di materie prime su base biologica e sostenibile
 TRASFERTE	• Migliorare la contabilità carbone della categoria raccogliendo dati più esaustivi e precisi (tonnellate, distanze, modalità) • Razionalizzare le nostre richieste ai corrieri (merci in uscita) passando a 2x/settimana anziché 1x/g • Promuovere trasportatori virtuosi che utilizzano motori non fossili
 LOGISTICA	• Mantenere in buono stato e riparare per prolungare la vita dei nostri beni • Effettuare DPE per i nostri beni immobiliari: Francia B Energia e A emissioni di gas serra e Italia A
 ESEMPLARE	• Sviluppare collaborazioni con chi si occupa del recupero dei nostri prodotti venduti a fine vita e sviluppare i nostri strumenti di rivalutazione • Organizzare un work shop interno sulle problematiche del clima